



DELIBERAZIONE N. 20 del 19.05.2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015. Art. 227 D.Lgs. n. 267/2000. Approvazione.

L'anno duemilasedici addi 19 del mese di maggio nella Sala Consiliare "I. Perricci" del Palazzo di Città, alle ore 15,40 si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Assume la Presidenza il Rag. Aldo ZAZZERA - Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Christiana ANGLANA il quale dà atto che, con comunicazione del 13.05.2016 prot. n. 27278 è stata stabilita per oggi la seduta del Consiglio Comunale e che la stessa è stata inviata al Sig. Prefetto ed ai Sigg. Consiglieri con l'ordine del giorno da discutere, come risulta dal protocollo e da dichiarazioni in atti rilasciate dai messi comunali.

Si procede, quindi, all'appello nominale dei Sigg. Consiglieri dei quali risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) Romani Emilio								
2) Leggiero Francesco			15) Colucci Luigi Domenico			20) Suma Michele		
3) Piepoli Giacomo			16) Mastronardi Massimo			21) Napoletano Marilù		
4) Petrosillo Filippo			17) Paulangelo Carmela		4	22) Comes Paolo		
5) Ramirez Adelaide			18) Iaia Cristian			23) Papio Angelo		5
6) Rotondo Antonio		1	19) Morga Ilaria			24) Spada Giorgio		
7) Lotesoriere Enrica						25) Sorino Francesco		6
8) Zazzera Aldo								
9) Martellotta Giuseppe								
10) Marasciulo Sergio								
11) Alba Domenico		2						
12) Barletta Pietro								
13) Palmisano Giovanni		3						
14) Pennetti Angela								

ed accertato il numero di 19 Consiglieri presenti, il Presidente riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1. _____
2. _____
3. _____

Punto n. 4: «Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015. Art. 227 D.Lgs. N. 267/2000. Approvazione».

Il Presidente legge il deliberato che è allegato agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Presidente per la relazione.

Consigliere COMES

Presidente, la commissione ha votato il rendiconto nella seduta conclusiva, si è riunita più volte per esaminare il rendiconto, lo ha votato nella seduta conclusiva del 17 maggio. Erano presenti i Consiglieri: Comes, Ramirez, Petrosillo, Martellotta, Pennetti, Mastronardi. La votazione si è conclusa con 4 favorevoli e 2 astenuti. Si sono astenuti: Comes e Pennetti. Hanno votato a favore: Mastronardi, Martellotta, Petrosillo e Ramirez.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Comes. Prego Consiglieri se ci sono domande, chiarimenti. Prego Consigliere Comes. Consigliere siamo nella fase dei chiarimenti.

Consigliere COMES

Sì, certo Presidente. Presidente, vorrei solo, ma molto brevemente, se ci sono i dirigenti che possano farlo, al di là del dott. Spinozzi che mi dirà che sono fondi vincolati, voglio fare subito una domanda al dott. Spinozzi: dott. Spinozzi, a pagina 10 della relazione della Giunta, è un chiarimento che chiedo solo per avere io più chiara una cosa, c'è la prima tabella riguardante la parte vincolata, ad un certo punto tra i vari fondi possibili vincolati ci sono vincoli derivanti da leggi e principi compatibili, vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Mi spiega cosa significa questa voce? So che è zero, come voce, però vorrei qualche spiegazione e poi le spiego perché ho fatto questa domanda.

Dott. SPINOZZI

L'avanzo di amministrazione è distinto in avanzo vincolato per investimento e avanzo libero accantonato. La parte vincolata può derivare sia dall'applicazione di legge, quindi, di disposizione di legge, sia dalla contrazione di mutui, sia dalla formale attribuzione che fa il Consiglio al momento dell'approvazione del rendiconto, cioè il Consiglio può dire che una parte dell'avanzo libero, venga vincolato ad una determinata spesa, una qualsiasi spesa che potrebbe essere una spesa di investimento o altro.

Consigliere COMES

Chiedo scusa al momento del rendiconto o al momento dell'approvazione del bilancio di previsione?

Dott. SPINOZZI

No, del rendiconto, perché non si conosce al momento del bilancio di previsione quanto sarà la parte dell'avanzo libero, perché la parte vincolata, formalmente, per formali disposizioni del Consiglio Comunale, si può quantificare solo quando si approva il rendiconto ed è una parte che viene distratta dai fondi liberi. Ovviamente non si può prendere una parte dalla parte vincolata per disposizioni di legge o per contrazione di mutui altrimenti, si avrebbe una distrazione fondi.

Consigliere COMES

Devo fare altre domande, ma il Consigliere Marasciulo mi distraeva e quindi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere COMES

Presidente, vorrei capire se ci sono i dirigenti preposti, perché ci sono alcune parti dei fondi vincolati, per esempio, ci sono 299 mila euro circa vincolati per investimenti rivolti dai proventi per sdemanializzazione, poi ci sono 107 mila euro derivanti dal mutuo per il completamento di palazzo Martinelli e poi ci sono 675 mila euro derivanti da oneri di urbanizzazione vincolati per investimenti. Vorrei capire un attimo la destinazione di queste cifre se è possibile. Grazie.

Dott. SPINOZZI

Queste cifre fanno parte tutte dell'avanzo vincolato ed è vincolato alle finalità specifiche stabilite per ciascun vincolo, cioè la parte derivate da oneri ad investimenti, la parte delle sdemanializzazioni e delle alienazioni lo stesso ad investimento. Poi quale era l'altra? Palazzo Martinelli anche quello, tramite diverso utilizzo del mutuo ad investimento. Attualmente con il rendiconto, successivamente perché la destinazione dell'avanzo vincolato non avviene al momento della approvazione del rendiconto, perché il rendiconto stabilisce solo quale è la quota di avanzo disponibile per le varie finalità, successivamente ci potrà essere una variazione di bilancio cosiddetta di applicazione dell'avanzo, data la quantificazione dell'avanzo viene applicato al bilancio di previsione con variazione di bilancio. Quindi non ha una destinazione, ha uno specifico investimento oggi, oggi ha una destinazione generica, infatti si chiama avanzo generico ad investimento.

Consigliere COMES

Dott. Spinozzi, però Palazzo Martinelli è scritto: vincoli derivanti da obblighi di trasferimento. Non dovrebbe essere per investimento? Dovrebbe essere vincolato a palazzo Martinelli. In effetti la domanda non la rivolgevo a lei, per questo ho detto: se ci sono dirigenti o gli Assessori che possono rispondere, perché volevo capire. Allora faccio l'esempio, Sindaco, degli oneri di urbanizzazione, vorrei capire, se è possibile, questa cifra quale è? Quali sono gli orientamenti dell'amministrazione a questo punto su questa cifra? Credo che l'amministrazione abbia già in realtà degli orientamenti.

Entra il consigliere Domenico ALBA, presenti n. 20.

SINDACO

Buonasera a tutti. Intanto voglio scusare l'assenza dell'Assessore Serafino Mitrotti, voglio dire due parole anch'io sul rendiconto, proprio per evitare, giustamente, di dire poi gli atti vengono presentati, vengono proposti e non vengono presentati. Intanto all'avanzo ci dobbiamo arrivare e la prima virtù è quella di iniziare ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione per quello per cui sono destinati, anche se, fino a poco tempo fa la legge consentiva in parte di farne un uso diverso. Noi siamo finalmente arrivati a spendere oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente ad una cifra equivalente a zero. Questo significa che ora virtualmente tutti gli oneri sono ovviamente destinati ad un piano triennale che è il piano triennale delle opere pubbliche e degli investimenti che, ovviamente, sarà in quota parte destinato alle manutenzioni di tipo ordinario e straordinario ed in quota parte a qualche intervento. Quindi, è chiaro che, alla luce di un rendiconto che consegna anche un valore più definito, è ovvio che l'atto di guida è ovviamente il triennale delle opere pubbliche. Come vorrei anche dire che della cifra complessiva del consuntivo, del rendiconto del 2015, la cifra tra fondo vincolato e fondo per investimento si aggira a 4 milioni e 200 ed è del tutto evidente però che con l'attribuzione dell'avanzo di amministrazione noi, in maniera cautelativa, intendiamo utilizzare una parte e credo che un altro virtuosismo sia stato anche quello, anche forse di tipo politico e non solo tecnico, quello di non aver mai ceduto alla tentazione di utilizzare il fondo vincolato come pure si potrebbe, per poterli utilizzare per spese in conto capitale e investimento, perché poi capita anche che davanti a crediti che non sono assolutamente certi e esigibili, questo può portare, come porta alcune municipalità, a degli sbilanciamenti di cassa a dei dissesti finanziari, quando questo viene utilizzato tanto. Quindi, dico che ed è una grande tentazione politica, quella di avere un fondo vincolato fatto a diversi zeri con tutte le necessità che ci sono. Verrebbe la tentazione di dire: bene, quanti ne abbiamo? Tre? Utilizziamoli tutti quanti. Io credo



che, invece, tante volte riuscire a procedere con un po' di prudenza possa essere un modo per tentare di valutare che tante possono essere le incognite nella vita finanziaria di un ente, non solo entrate che pensavi di avere e che poi non maturano, ma anche uscite straordinarie che qualche volta possono rivenire. Ne abbiamo parlato in qualche seduta di Consiglio, da sentenza anche nel corso degli anni che vanno in giudicato. A proposito di sentenza oggi è la giornata delle sentenze, poi magari ne parleremo in un punto in cui questo argomento potrà essere più coerente e collegato. Vorrei sottolineare di questo rendiconto, lo vorrei sottolineare solo per un fatto di cronaca. Noi dal 2013 ad oggi stiamo rinunciando a 3 milioni di trasferimenti. Noi comune, ma non siamo certamente l'unico comune, in funzione dei piani che la legge di stabilità prevede. Vi voglio dire che dal 2013 ad oggi abbiamo avuto per minori trasferimenti statali 3 milioni di euro. Nonostante la riduzione dei trasferimenti statali, è capitato anche che, in qualche caso, quando si fanno le raddrizzate economiche nei momenti giusti e si mantiene da questo punto di vista un grande controllo delle entrate, della lotta all'evasione come quella che è stata fatta dal punto di vista della TARI 2015, può anche capitare, come è capitato nel 2015, che la TARI venga addirittura ritoccata al ribasso. In alcuni casi, in alcune tipologie, lo voglio dire perché la somma che abbiamo incassato da evasione fiscale nell'anno 2015, è di un milione e 300 mila euro. Questo lo dico perché in una stagione in cui si riducono i trasferimenti statali, le entrate non è che diminuiscono perché uno diminuisce le tasse, diminuiscono perché qualche volta può aumentare il disagio economico che può anche trasformarsi in una minore entrata. È chiaro che a quel punto se non vuoi utilizzare la leva fiscale è chiaro che devi cercare di alzare il livello di controllo attraverso una cosa che sia giusto fare, perché la lotta all'evasione credo che sia una cosa giusta intanto per tutti quelli che l'evasione non la fanno, che se si riuscisse a combattere bene questa cosa, noi non avremmo cittadini che oggi dicono: noi paghiamo tanto a fronte anche di servizi che non sono eccezionali e sono io qui il primo a riconoscerlo, ma almeno la certezza di sapere che se si fa una buona lotta all'evasione, quello stesso cittadino potrebbe magari pagare meno, solo perché anche gli altri stanno iniziando a pagare e credo che sia un principio che vada rispettato. Poi c'è un'altra cosa importante: tre anni fa abbiamo avuto in Giunta e poi in Consiglio un piano triennale di spending review ed abbiamo detto: un bilancio come si mantiene sotto controllo solo con le entrate, l'evasione fiscale e trasferimenti statali? No, si può mantenere anche attraverso un piano di razionalizzazione delle spese. Abbiamo fatto, se non ricordo male, addirittura nel 2013 un piano triennale di spending review, un piano che ogni anno stiamo monitorando e che chiaramente anche questo anno ha portato appunto a degli obiettivi importanti, perché la spesa corrente, ordinaria, rispetto al 2014, si è ridotta nel 2015 di un milione di euro. Certo, cosa significa che abbiamo su un milione di euro tagliato solo spesa corrente inutile? No, questo Consiglio Comunale ha seguito in parte la linea politica della Giunta di pensare che era giusto incominciare una politica di estinzione di fitti passivi tra cui anche rate di mutui non utilizzati, l'abbassamento dei fitti passivi ha comportato una riduzione di spesa corrente e credo che anche questo sia, tutto sommato, prova di buona amministrazione, perché ridurre i fitti passivi e riuscire a ridurre di un milione di euro le spese correnti del 2015 e sappiamo bene, quanto lo sanno bene anche i Consiglieri Comunali che negli scorsi anni hanno governato questa città, quanto fosse alto e qualche volta soffocante sull'azione politica il peso della spesa corrente che spesso veniva compensato da esercizio sugli oneri di urbanizzazione. Sono cose che ci siamo ripetuti ogni anno nelle Giunte ma sono cose che probabilmente si ripetevano nelle precedenti amministrazioni. Devo dare atto e merito, che su questo lavoro probabilmente anche attraverso un rodaggio, forse anche lungo, anche più lungo di quello che fosse necessario, col dott. Spinozzi e l'Assessore Mitrotti, ma in generale, con la struttura politico amministrativa, ha capito anche quanto certe cose potessero essere importanti, perché anche qui la tentazione di non ridurre mutui passivi o locazioni passive per fare eventualmente opere di maggiore visibilità c'erano, non è che l'estinzione di un mutuo ti dà visibilità politica, né manco la riduzione dei canoni di locazione passiva ti dà visibilità politica, sono cose importanti perché tra le tante o poche cose che si imparano quando si fa il Sindaco, si sa che si ha una grande responsabilità su tutto, insieme a quella della igiene pubblica e dell'ordine pubblico, per cui, non è autorità di pubblica sicurezza, in questo caso, non è il mio caso, che è quella del dissesto finanziario dei conti in ordine. Credo che una pubblica amministrazione che non abbia uno stato finanziario ordinato, è una pubblica amministrazione che sta mentendo giorno



dopo giorno a se stessa e arriverà il momento in cui continuando a seguire questa strada i problemi si sarebbero manifestati. Quando sono arrivato ricordo che questi erano ancora problemi strutturali e sono problemi che spesso e volentieri anche la minoranza e l'opposizione ci ha ricordato e ci sono dei virtuosismi di cui, purtroppo, il nostro bilancio vuoi anche diciamo la verità anche per, forse, anni in cui si contraevano i mutui un po' come si pagavano le bollette energetiche, il comune di Monopoli aveva un bilancio che presentava delle criticità e quando si toccava il capitolo della spesa corrente erano dolori. Allora si aprivano grandi questioni: se fosse giusto tagliare 10 mila euro al turismo, alla cultura e non so a che altro, quando non si guardavano alcuni problemi molto più grandi di quella che poteva essere una lotta tra poveri nel tagliare ad un Assessorato, ad una ripartizione piuttosto che all'altra che non appunto gli interventi strutturali. Quindi, voglio anche precisare che questo milione di euro di riduzione di spesa corrente non rinviene solo dalla riduzione dei mutui e dei canoni di locazione, rinviene anche attraverso l'efficientamento della macchina amministrativa, che non sarà la migliore del mondo per quanto l'altro giorno se Renzi ha nominato Polignano a Mare, Decaro ha nominato la città di Monopoli per due volte come unica città nella firma del patto metropolitano e lo ha fatto per un buon livello di informatizzazione e una capacità di essere oggi una grande capitale turistica del sud della città metropolitana che sta portando numeri importanti.

Credo che anche l'era della digitalizzazione ci abbia consentito, come indicato nel piano della spending review triennale che il dott. Spinozzi aveva di concerto con gli altri dirigenti preparato, incomincia a portare i suoi effetti. Io, ovviamente, non parlo di questi argomenti perché vorrei autoincensare l'azione dell'amministrazione, ma perché ritengo che sui dati finanziari che sono qualche volta dati oggettivi, poi uno può anche dire un milione di euro è poco, dovevate ridurre la spesa corrente di 10 milioni di euro. Va bene è una posizione politica anche rispettabile, ma credo che su queste questioni, i numeri qualche volta riescono a lasciare il passo anche ad altre considerazioni. Lo dico perché riuscire a governare una città, parlo soprattutto per il futuro, facendolo con la serenità di sapere di avere un bilancio e una struttura economica che può seguire le scelte politiche di una amministrazione, credo che sia una cosa molto importante. Quindi, io credo, che la prova sul vincolo di stabilità e sul pareggio di bilancio credo, da questo punto di vista, che questo rendiconto lo metta in evidenza. Credo che, chiaramente, le direttrici che bisognerà seguire - scusatemi vorrei concludere una breve panoramica su questo documento contabile che stiamo per approvare - sono la continua razionalizzazione delle spese perché continuare a digitalizzare e informatizzare significa qualche volta, quando parlo di digitalizzare e informatizzare non significa solamente eliminare la carta per consentire l'inoltro automatico delle pratiche, significa anche in un'era in cui se la tecnologia se si sceglie può diventare economia, significa essere capaci di risparmiare sulle bollette del telefono, di essere capaci di risparmiare su una serie di aspetti che possono essere non legati alla parola, con quello a cui la parola induce a pensare, quindi l'informatizzazione, di continuare una lotta all'evasione perché credo che sia importante per un fatto di uguaglianza e rispetto tra cittadini, continuare l'impegno di attrarre risorse esterne. Il patto della città metropolitana sottoscritto l'altro giorno è un esempio.

Voglio ricordare a tutti sta partendo la nuova programmazione comunitaria 2014/2020, che aveva nella 2007/2013, un +2 quindi, di fatto, nel 2016 parte la nuova programmazione, ha 11 obiettivi tematici, ha svariati miliardi di finanziamento che la Comunità metterà a disposizione, come si può pensare per chi comunque in questi 8 anni ha sfruttato il canale comunitario come un elemento molto più importante del bilancio di previsione o degli oneri di urbanizzazione, come si può pensare di non farlo ancora? Almeno per questo ultimo scorcio di mandato?

Concludo. Due altri aspetti che ritengo decisivi: le condizioni di redditività del patrimonio. Il patrimonio o lo si usa o lo si mette a reddito o lo si aliena. Sarà che ho questa deformazione personale, sarà che sono convinto che i canoni di locazione siano una cosa assolutamente inutile rispetto ad un certo contesto storico, a quelle che potevano essere le occasioni di finanziamento e mutui che compensavano, io sono un forte sostenitore di questa linea, ho estinto mutui, mi sono comprato con dei mutui delle scuole, abbiamo venduto delle cose, ma ne abbiamo anche valorizzate ed acquistate altre. Sono scelte politiche, uno può dire: avete sbagliato a vendervi il suolo di Pagano; avete sbagliato a vendere l'ex carcere. Io rispetterò questa posizione, ma appresso bisogna dire che questa è la città che compra due scuole, tenta di comprare e restituire



alla città palazzi che non lo sono, che solo attraverso il peso di una responsabilità amministrativa possono trovare una loro soluzione. Sono scelte del Consiglio Comunale, però credo che sul patrimonio immobiliare in questi anni un colpo lo si è battuto, credo che anche l'esempio del Tribunale in cui ci siamo battuti come era giusto fare, abbiamo unito alla giusta battaglia da fare per mantenere il Tribunale la maturità politica di comprendere che qualche volta anche attraverso un impoverimento non è detto che non vi sia un giovamento, non nascondiamolo. Poi bisogna anche trovarsi nei contesti storici giusti, trovarsi in un'epoca dove tutti devono razionalizzare e ti cascano queste opportunità. Io non voglio non riconoscere che alcune cose l'amministrazione le ha fatte perché forse sono maturati i tempi per farle. Credo che il riuso del Tribunale, non nascondiamolo, è stato un altro modo per valorizzare il patrimonio. E poi l'altro aspetto su cui invece io penso si debba ancora un po' lavorare perché non siamo in una condizione critica però forse non saremo ancora nella condizione ideale è quello di cercare di migliorare, se possibile ottimizzare, i servizi a domanda individuale. Guardate, non credo di inventare niente, ma ho parlato di 4 o 5 direttrici che sono il senso dell'operato di una amministrazione. Se uno è capace in queste 4 o 5 direttrici, non dico di fare tutto, non dico di fare centro su tutto, ma se ritiene queste cose fondamentali, per la salubrità e lo stato di salute economica di un ente, credo che questo sia l'opera non solo che in questo rendiconto traccia il passato ed il presente, ma credo possa rappresentare anche un discreto riferimento per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consiglieri. Possiamo passare agli interventi? Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione del provvedimento? Prego Segretario.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Segretario Generale pone in votazione palese, per appello nominale, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI PRESENTI:	n. 18
CONSIGLIERI ASSENTI:	n. 7 (Piepoli, Rotondo, Lotesoriere, Palmisano, Paulangelo, Napoletano, Sarino)
CONSIGLIERI VOTANTI:	n. 18
VOTI FAVOREVOLI:	n. 13
VOTI CONTRARI:	n. 5 (Barletta, Pennetti, Suma, Comes, Papio)

PRESIDENTE

Favorevoli 13, contrari 5, assenti 7. La delibera è approvata. Stessa votazione per l'immediata esecutività?

La votazione, effettuata per alzata di mano, sortisce il medesimo risultato della precedente.

PRESIDENTE

Stessa votazione.

E, pertanto:



Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 22/12/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- il Consiglio Comunale ha provveduto con deliberazione n. 26 del 30/06/2015 alla ricognizione degli equilibri finanziari, così come stabilito all'art.193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- con mail del 07.03.2016 veniva trasmesso a ciascun Dirigente, in formato excel, il tabulato dei residui attivi e passivi di rispettiva competenza per le operazioni di riaccertamento dei residui;
- con lo stesso mezzo, il Dirigente dell'Area Organizzativa II Servizi Finanziari e Patrimonio ha comunicato in data 09.03.2016 a ciascun Dirigente il calendario degli adempimenti relativi al conto del bilancio 2015;
- separatamente l'ufficio ragioneria provvedeva a reperire dai vari Servizi dell'Ente i dati necessari per la compilazione dei risultati di bilancio e degli indicatori finanziari ed economici generali;

RILEVATO CHE i dirigenti della aree organizzative:

- hanno effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 con proprie determinazioni;
- hanno presentato le attestazioni sull'esistenza/inesistenza di oneri latenti al 31.12.2015;
- hanno presentato le relazioni a consuntivo previste dall'art. 2, comma 594, della legge 244/2007;

RILEVATO CHE:

- il Tesoriere ha rimesso il proprio conto, che presenta un saldo di cassa contabile di euro 8.425.606,40, di importo pari al saldo contabile di cassa risultante dal conto del bilancio;
- gli agenti contabili interni (econo~~mo~~ comunale; settore urbanistica; proventi parcometri; pubblica istruzione; tributi minori, bagni pubblici), così come previsto dall'articolo 233 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno presentato il proprio rendiconto;
- il servizio finanziario ha predisposto:
 - a) il conto del bilancio 2015 e relativi allegati;
 - b) il conto economico 2015;
 - c) il conto del patrimonio 2015;



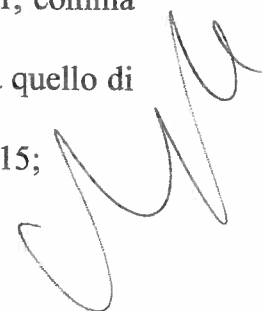
- è stata predisposta la relazione sulla gestione 2015, che contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili del rendiconto;

ACQUISITI, per quanto risultato possibile, i bilanci dei consorzi e delle società partecipate al 31.12.2015;

VISTO l'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, ora sostituito dall'art. 11, c. 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011, che impone ai comuni e province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e i propri enti strumentali e le società partecipate; la nota in questione è asseverata dall'organo di revisione ed evidenzia analiticamente eventuali discordanze e fornirne le motivazioni; nel caso di discordanza, il comune o la provincia devono adottare senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

VISTI gli allegati al rendiconto, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ALL. 1: Conto del bilancio 2015, comprensivo di: riepilogo generale delle entrate per titoli; riepilogo generale delle spese per titoli; riepilogo generale delle spese per missioni; prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni; prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- ALL. 2: Allegati al conto del bilancio 2015:
- quadro generale riassuntivo della gestione;
 - verifica equilibri;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- ALL. 3: Prospetti economico patrimoniali 2015 (conto economico e stato patrimoniale); prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ALL. 4: Relazione sulla gestione della Giunta Comunale di cui all'articolo 151, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
- ALL. 5: Elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ALL. 6: Prospetto di rilevazione del saldo finanziario per il patto di stabilità 2015;



- ALL. 7: Prospetto di dettaglio dei fondi vincolati e accantonati e dei fondi per investimenti costituenti il risultato di amministrazione;
- ALL. 8: Prospetto di rilevazione dati SIOPE;
- ALL. 9: Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2015 (articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2012, n. 138);
- ALL. 10: Note informative di cui all'art. 11, c. 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011;
- ALL. 11: Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- ALL. 12: Deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2015;
- ALL. 13: Relazione del Collegio dei Revisori sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto di gestione, elaborata ai sensi dell'art. 239 TUEL;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 58 del 11.04.2016 di approvazione della proposta di rendiconto 2015;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del summenzionato decreto;

VISTO il titolo VI del D. Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 concernente la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

RAVVISATA la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;

Con l'esito della votazione sopra riportata

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il rendiconto della gestione 2015 comprendente il conto del bilancio e il conto economico, in uno agli allegati indicati in premessa;
2. **DI DARE ATTO** che l'avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio, ammontante ad € 17.818.217,78, risulta così composto:

FONDI LIBERI	427.045,51
FONDI VINCOLATI	3.022.651,94
FONDI ACCANTONATI	13.158.377,53
FONDI PER INVESTIMENTI	1.210.142,80



3. **DI DARE ATTO** che, per l'esercizio finanziario 2015, è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
4. **DI DICHIARARE**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza degli adempimenti consequenziali connessi alla sperimentazione del nuovo sistema contabile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Comune di MONOPOLI - Albo Pretorio On Line



Oggetto: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. ART. 227 D. LGS. N.267/2000. APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art 49 1^ comma del D.Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:

favorevole

Monopoli,

Il Dirigente A.O. II
Servizi Finanziari e Demografici
(Dott Francesco SPINOZZI)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art 49 1^ comma del D.Lgs 267/2000, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime il seguente parere:

favorevole

Monopoli,

Il Dirigente A.O. II
Servizi Finanziari e Demografici
(Dott Francesco SPINOZZI)

[Handwritten signature]

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Aldo ZAZZERA

N..... REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio il..... **3 1 MAG. 2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267.

Monopoli..... **3 1 MAG. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli lì..... **3 1 MAG. 2016**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)

Il Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione :

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il _____ decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267/2000)

Monopoli..... **3 1 MAG. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Christiana ANGLANA

Copia conforme per uso amministrativo.

Monopoli lì..... **3 1 MAG. 2016**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Christiana ANGLANA)